



Bojano, li 25.03.2003

Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di Bojano
Ill.mi Sigg.rio Assessori Del Comune di Bojano
Ill.mi Sigg.rio Consiglieri Del Comune di Bojano
Ill.mo Sig. Presidente Provincia Campobasso
Ill.mi Sigg.ri Consiglieri Provinciali Colalillo e Perrella
Ill.mo Sig. Presidente Giunta Regione Molise
Ill.mo Sig. Presidente Consiglio Regione Molise
Ill.mi Sigg.ri Consiglieri Regionali Romano e De Matteis
Ill.mo Sig. Prefetto di Campobasso
Spett.le ASIC P.zza Roma BOJANO

L'Associazione Falco, dopo gli eventi sismici che hanno colpito la Regione Molise nei giorni 31.10.2002 e successivi, ha seguito le vicende che hanno interessato il nostro Comune in relazione alla sicurezza delle scuole, le iniziative intraprese dall'Amministrazione e dai genitori, nonché il dibattito che, si è sviluppato ed intende, ora, intervenire, ufficialmente con il presente documento per apportare un contributo alla soluzione dei problemi suddetti e per arricchire il dibattito già portato avanti da altri **Soggetti, istituzionali e non**, rispetto ai quali l'Associazione Falco non si pone e non è comunque in contrasto in merito alle finalità da perseguire.

1) il progetto di realizzazione di un Polo Scolastico per le scuole di competenza comunale è meritevole di lode. Tuttavia, occorre osservare che la soluzione prescelta e definita con la formula: "Polo Scolastico" non è l'unica possibile ed idonea per garantire la sicurezza nelle scuole e la possibilità di fruire di strutture sicure e in parte mancanti (palestre, mense, laboratori, ecc....).

L'obiettivo principale, infatti, è mettere in sicurezza i bambini in strutture sicure ma anche antisismiche, non quello di accorpare le stesse in un'unica area. L'Associazione Falco ritiene che la soluzione più razionale e celere è quella di ricostruire gli edifici dove sono, razionalizzando lo spazio e le strutture. Tra l'altro, deve osservarsi che, per quanto riguarda la frazione di Monteverde, le scuole si trovano concentrate **in un unico sito** e che, per quanto riguarda Bojano capoluogo, le scuole materna, elementare e media si trovano concentrate in **un'area che già costituisce un polo scolastico**. Attorno a dette strutture sono sorti i nuovi agglomerati, che verrebbero privati del loro centro vitale.

2) il trasferimento degli edifici scolastici in area decentrata verrebbe a sconvolgere l'economia cittadina che si fonda su dette strutture e sul relativo indotto; verrebbe a privare di **vitalità** il centro cittadino e quello delle frazioni Monteverde e Castellone; verrebbe a rendere **disagevole** lo spostamento degli alunni che, per la maggior parte, oggi, si recano a piedi nelle scuole; richiederebbe la istituzione di un **oneroso** servizio di Scuolabus; la realizzazione di infrastrutture **onerose** (marciapiedi, ecc...);

3) l'Associazione Falco ritiene che le scuole possono e devono essere ricostruite, e/o ampliate, nei siti ove sorgono, con criteri antisismici, moderni, sicuri: sia nel centro urbano

che a Monteverde e nelle altre frazioni, ove esistenti. Lo spazio non manca, anche per i parcheggi. Anzi, al fine di evitare un generale abbandono delle scuole non ubicate nel centro urbano è necessario pensare ad un programma volto a migliorare gli edifici scolastici periferici dotandoli anche della impiantistica e delle strutture necessarie a valorizzare l'attività educativa ivi espletata.

4) Si eviterebbero, così, i tempi biblici necessari ad avviare la realizzazione dei progetti e la costruzione dei nuovi edifici: i suoli ove sorgono gli attuali edifici sono già di proprietà del Comune che non dovrebbe affrontare le inevitabili opposizioni dei proprietari dei terreni su cui realizzare il nuovo Polo; non dovrebbero realizzarsi nuove opere di urbanizzazione; ecc....

5) Per quanto attiene alle scuole superiori, oltre alle osservazioni effettuate per le scuole di competenza comunale, parimenti valide, deve aggiungersi che è in corso di realizzazione una struttura antisismica che sarà pronta di qui a pochi mesi. Vi è pure la accertata disponibilità della Provincia di Campobasso a realizzare un altro edificio per soddisfare ulteriormente il fabbisogno della utenza. E' da valutare in modo positivo la cessione da parte della amministrazione comunale alla Provincia delle aree necessarie allo scopo. Dette strutture non saranno, tuttavia, ancora sufficienti e si spera che celermente saranno integrati gli investimenti necessari a completare le opere già avviate. Le Pubbliche Istituzioni interessate, infine, dovranno anche affrontare e risolvere il problema del traffico e dei parcheggi nelle aree prossime alle scuole e gli altri eventuali e connessi problemi;

6) E', poi, estremamente urgente affrontare e risolvere il problema della sicurezza degli studenti nel periodo, temporalmente limitato, che occorrerà per realizzare nuove strutture o per l'adeguamento sismico di quelle esistenti, se possibile e se conveniente economicamente, dotandosi, anche per necessità imprevedute, di containers disponibili presso le strutture della Protezione Civile, come è stato fatto in altri comuni della nostra regione.

7) Invero, nuove analisi, alla luce delle relazioni del Prof. Dolce e della legge regionale n. 38 del 2002 e della successiva e connessa Delibera Regionale, dovranno essere disposte per accertare l'incidenza della natura del suolo sulla idoneità sismica delle strutture. E' ipotizzabile che una lettura coordinata dei risultati delle prove geologiche effettuate in occasione della realizzazione della variante al Piano Regolatore e per la installazione della scala antincendio, con gli accertamenti esperiti dal Prof. Dolce vedranno ridursi **ulteriormente** la capacità di resistenza al sisma degli edifici esaminati.

8) Infine, occorre prendere atto che i cittadini già manifestano serie perplessità rispetto alla scelta del decentramento in area periferica degli edifici scolastici. Pertanto, l'Associazione Falco ritiene necessario, prima che si intraprenda una strada che ipotecherebbe il futuro, riflettere attentamente ed **ascoltare la voce della popolazione tutta**, avvalendosi eventualmente anche del ricorso al **referendum popolare**, così come previsto dallo Statuto Comunale. Eventuali investimenti economici in una certa direzione potrebbero compromettere l'equilibrio dell'economia cittadina e sconvolgere abitudini decennali, nonché produrre i seri disguidi, sopra accennati.

9) L'Associazione riservandosi di eventualmente integrare il presente contributo con più approfondite proposte, invita l'Amministrazione Comunale, le forze politiche, le Associazioni e le Organizzazioni tutte presenti sul territorio a valutare maggiormente e più approfonditamente le implicazioni connesse alla realizzazione del c.d. Polo Scolastico unico e a ripensare le scelte effettuate.

Nella certezza che quanto esposto troverà la giusta considerazione, l'Associazione Falco, restando a disposizione per un confronto più approfondito, coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti.



Salvatore Pexella